



**AGENZIA  
DELLE  
DOGANE**

Roma, 4 ottobre 2006

**PROTOCOLLO DI INTESA  
CRITERI PER LA MOBILITA' REGIONALE IN RELAZIONE ALLA  
ATTIVAZIONE DEGLI UFFICI UNICI DELLE DOGANE**

**I rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e delle Organizzazioni sindacali nazionali, considerata** la necessità di proseguire con l'attivazione degli uffici unici delle dogane ai sensi dell'art. 7 del Regolamento della Agenzia;

**ritenuto** necessario rivisitare i criteri di carattere generale già contenuti nell'accordo nazionale del 20 marzo 2002, concordati per assicurare uniformità di comportamenti in materia di individuazione degli uffici e di assegnazione del personale alle nuove sedi;

CONVENGONO:

I processi organizzativi per l'attivazione dei nuovi uffici saranno complessivamente oggetto di confronto tra i Direttori regionali e le Organizzazioni sindacali.

Il confronto tra le parti avrà per oggetto:

- a) la preventiva informazione sui tempi di attivazione degli uffici, sugli ambiti territoriali di competenza degli stessi, sugli organici provvisori, nonché sulle condizioni di sicurezza degli immobili da utilizzare;
- b) la contrattazione sulle modalità di assegnazione del personale ai nuovi uffici, che dovrà prevedere prioritariamente il ricorso alla mobilità volontaria a livello regionale, garantendo la precedenza al personale già in servizio nelle sedi degli uffici destinati a confluire nelle nuove strutture e, nel contempo, le esigenze, qualitative e quantitative, di professionalità ed esperienza necessarie al funzionamento dei singoli uffici;
- c) la contrattazione sulle modalità di attuazione di specifici corsi di formazione professionale rivolti al personale proveniente dai diversi uffici e destinato alle nuove strutture, nonché alla selezione di funzionari capaci di valorizzare e accrescere le conoscenze degli altri colleghi.

Inoltre le parti convengono:

1. l'Agenzia si impegna a fornire annualmente alle organizzazioni sindacali nazionali, in uno specifico incontro da tenersi entro il mese di febbraio anche al fine di prevedere l'utilizzazione delle risorse economiche da impegnare, l'elenco preventivo delle nuove sedi di cui si è decisa l'apertura. Nel prossimo di tali incontri le parti si impegnano a rivedere i criteri relativi alle distanze chilometriche attualmente concordati.
2. Qualora il confronto svolto sul tavolo regionale, di cui alle lettere a), b) e c), non dovesse concludersi entro 30 giorni dalla attivazione, le organizzazioni sindacali potranno chiedere che il confronto si svolga al tavolo negoziale nazionale presso l'Area centrale del personale della Agenzia.

Accordo mobilità regionale volontaria

3. Al personale disponibile alla mobilità volontaria, che verrà assegnato in una sede diversa da quella di appartenenza, verrà erogata una indennità "una tantum" - al netto dei contributi a carico della Agenzia - che, a seconda della distanza chilometrica della nuova sede rispetto a quella di provenienza, viene suddivisa come segue:

1^ fascia - per uffici distanti più di 20 Km e fino a 40 Km, Euro 6.000;

2^ fascia - per uffici distanti più di 40 Km e fino a 70 Km, Euro 12.000;

3^ fascia - per uffici distanti più di 70 Km, Euro 20.500.

L' indennità una tantum verrà corrisposta entro 60 giorni dalla presa di servizio nella nuova sede.

L' indennità non compete se l'interessato è assegnato ad una sede nello stesso comune di residenza.

4. Qualora con la mobilità volontaria non venissero coperte tutte le posizioni necessarie al funzionamento dei nuovi uffici, sarà attivata la mobilità d'ufficio, corrispondendo agli interessati una indennità una tantum, con le stesse modalità e misure previste al punto precedente. La mobilità d'ufficio avverrà secondo criteri che saranno concordati tra le parti.

5. Il personale che fruisce della succitata indennità dovrà permanere nella nuova sede per almeno tre anni di effettivo servizio. Qualora la permanenza dovesse risultare inferiore, per qualsiasi motivo, al previsto triennio, l' indennità verrà recuperata proporzionalmente.

6. Per il dipendente che, dopo l'assegnazione alla nuova struttura, richieda il regime di part-time, l'ammontare dell' indennità è rapportata alla percentuale di presenza in servizio e si procede ai necessari recuperi.

7. In sede di contrattazione annuale del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività verranno stanziati le risorse necessarie a finanziare l' indennità in questione sulla base della previsione dell'attivazione dei nuovi Uffici delle dogane, considerando anche gli eventuali risparmi di gestione. La cifra resa disponibile per la predetta indennità non potrà essere superiore ad euro 350.000.

per l'Agenzia delle Dogane:

\_\_\_\_\_ *[Signature]*  
\_\_\_\_\_ *[Signature]*  
\_\_\_\_\_ *[Signature]*  
\_\_\_\_\_ *[Signature]*

per il Comitato Pari Opportunità

\_\_\_\_\_ *[Signature]*

per i rappresentanti delle OO.SS. nazionali:

CGIL/FP *[Signature]*  
CISL/FP *[Signature]*  
UIL/PA *[Signature]*  
CONFSAL/UNSA *[Signature]*  
CISAL INTESA *[Signature]*  
RDB/PI *[Signature]*  
FLP *[Signature]*

## NOTA A VERBALE

QUESTA ORGANIZZAZIONE SINDACALE RITIENE CHE L'ATTIVAZIONE DEGLI UFFICI UNICI VADA PORTATA A COMPIMENTO NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE, INDIVIDUANDO PRAGMATICAMENTE LE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE OTTIMALI PER REALIZZARLA SALVAGUARDANDO NEL CONTEMPO IL PERSONALE.

LA MANCANZA DI UN PROGETTO COMPIUTO CHE RIVELI L'ESISTENZA E LA PORTATA DI EVENTUALI PROCESSI DI MOBILITA' D'UFFICIO NON CONSENTE A QUESTA O.S. DI POTER FIRMARE UN ACCORDO CHE PREVEDA A PRIORI LA POSSIBILITA' DI RICORRERE ALL'ISTITUTO DELLA MOBILITA' D'UFFICIO: CIO' PORTEREBBE AD UNA CONFLITTUALITA' NEGLI UFFICI CHE RALLENTEREBBE, INVECE DI ACCELERARE, IL PROCESSO DI ATTIVAZIONE DEGLI UFFICI UNICI.

ROMA 4 OTTOBRE 2006

p. RdB/CUB - P.I.  
Agenzie Fiscali  
Raffaello

